



*Ministero
dell'Economia e
delle Finanze*



Regione Siciliana



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e
della Ricerca*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E
LA GIUNTA DELLA REGIONE SICILIANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Roma 14 giugno 2005

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

LA REGIONE SICILIANA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO l'art.2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;

VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni e integrazioni, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 “Legge Quadro in materia di lavori pubblici” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici” 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 concernente la “Disciplina della programmazione negoziata”, e in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli

organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE del 21 aprile 1999, n.55 recante “Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997” n. 29;

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n.134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44 riguardante “Accordi di Programma Quadro-Gestione degli interventi mediante applicazione informatica”;

VISTA la delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 “Accordi di programma quadro – modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera del CIPE del 9 maggio 2003, n.17, “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2003/2005 (legge finanziaria 2003, art.61)”, che ha definito il riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali e regionali;

VISTO che la stessa delibera CIPE 17/2003, destina al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 140 milioni di Euro per la realizzazione di interventi nel campo della Ricerca (punto 4.1.2 lettera A della delibera) nelle regioni del Mezzogiorno;

VISTE le Linee Guida per la Politica Scientifica, Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, che hanno posto, quale obiettivo degli assi III e IV, la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale;

CONSIDERATO che il MIUR è titolare della gestione degli strumenti nazionali di intervento a sostegno della ricerca industriale. In particolare, attraverso le risorse del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (d'ora in poi FAR), sulla base della disciplina dettata dal D.L. n. 297 del 27 luglio 1999, reso operativo con il D.M. n. 593 dell'8 agosto 2000, il MIUR interviene a sostegno delle imprese nazionali che investono in attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo;

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Sicilia Obiettivo 1 (2000-2006) approvato dalla Commissione Europea l'8 agosto 2000 decisione C (2000) 2346, modificato in seguito alla riprogrammazione di metà periodo ed approvato con decisione C (2004) del 15 dicembre 2004, con particolare riferimento all'Asse III - “Risorse umane” – Misura 3.15 - “Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica”;

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Sicilia, approvato, da ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale n. 204 del 09 maggio 2005;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Siciliana il 13 settembre 1999;

CONSIDERATO che la suddetta Intesa Istituzionale ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

CONSIDERATO che l'Intesa ha individuato tra i suoi obiettivi il potenziamento del settore della Ricerca e dell'innovazione tecnologica al fine di migliorare la competitività delle PMI siciliane;

VISTA la Strategia regionale per l'Innovazione in Sicilia approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 21 del 27 Gennaio 2003;

CONSIDERATO che detta Strategia fornisce una cornice di riferimento e un quadro dettagliato delle politiche, strategie e linee di intervento, promosse e adottate dalla Regione nel campo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;

CONSIDERATI gli esiti del Tavolo partenariale Ricerca tra MIUR, MEF e Regioni ob. 1 del 30 settembre 2004, secondo cui le risorse per la Ricerca di cui al punto 4.1.2 della delibera CIPE n. 17/2003 sono destinate ad iniziative di sviluppo di distretti tecnologici nel Mezzogiorno;

CONSIDERATO che lo stesso Tavolo ha individuato per la Regione Siciliana i tre distretti tecnologici AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Trasporti Navali Commerciali e da Diporto, Micro e Nanosistemi, su cui far confluire le risorse, pari ad euro 33.600.000;

VISTA la seduta pre-CIPE del 20 ottobre 2004 in cui sono assegnate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in base alla proposta presentata, le risorse di cui al punto 4.1.2 lettera A della delibera n. 17/2003;

VISTA la delibera CIPE n. 81 del 20 dicembre 2004 che ha assegnato definitivamente al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca l'importo di 140 Meuro che la citata delibera 17/03 prevedeva per l'attuazione del programma di promozione di distretti tecnologici;

VISTO il verbale del Tavolo partenariale Ricerca del 30 settembre 2004 che prevede che in sede di stipula di APQ fra MIUR, MEF e ciascuna singola Regione, sono possibili, se condivisi dalle parti firmatarie, limitati aggiustamenti delle proposte che non comportino incremento delle assegnazioni CIPE a ciascuna iniziativa;

RITENUTO necessario creare le opportune sinergie ed integrazioni tra gli interventi previsti nella misura 3.15 del POR Sicilia 2000-2006 e quelli di cui al presente APQ, ottimizzando le risorse comunitarie, nazionali e regionali destinate al settore della Ricerca ed Innovazione tecnologica;

PRESO ATTO del parere del "Forum del partenariato" riunitosi in data 15 dicembre 2004;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 21 dicembre 2004 n. 423, che approva lo schema del presente Accordo di programma quadro;

VISTO il D.D.G. n. 961 del 31 marzo 2005 del Dipartimento regionale Industria che istituisce presso lo stesso Dipartimento Industria la Commissione mista Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Regione Siciliana per la valutazione dei progetti da inserire nell'Accordo, secondo le procedure previste nelle schede dei Distretti Tecnologici approvate dal CIPE il 20 dicembre 2004;

VISTO il D.D.G. n. 1258 del 20 mag. 2005 del Dipartimento Industria che approva il verbale di chiusura dei lavori della suddetta Commissione;

VISTA la delibera CIPE del 27 maggio 2005 con la quale si prende atto di una diversa distribuzione, tra i tre suddetti Distretti Tecnologici, delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 81/2004;

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO “RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA”

Articolo 1. Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma Quadro, di seguito “Accordo”.

Articolo 2 Finalità ed obiettivi

Il presente Accordo costituisce strumento attuativo dell’Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 13 settembre 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione e della delibera CIPE 9 maggio 2003 n. 17. Esso ha come finalità l’avvio e lo sviluppo nel territorio regionale di distretti tecnologici nei settori dell’AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Trasporti Navali commerciali e da diporto e Micro e Nanosistemi, attraverso interventi di supporto e di sviluppo tecnologico dei sistemi produttivi esistenti.

L’Accordo ha per oggetto, relativamente alle aree tematiche e di intervento sopra citate, azioni mirate al sostegno delle attività di ricerca, all’incremento del grado di innovatività delle imprese, alla valorizzazione del capitale umano e delle iniziative che promuovono il collegamento tra le imprese e i centri tecnologici connessi con le università ed i centri di ricerca.

L’iniziativa dei distretti rappresenta inoltre una grande opportunità per il raggiungimento dei macro obiettivi individuati nella Strategia regionale per l’Innovazione:

- potenziare la capacità d’innovazione del tessuto economico siciliano;
- sostenere nuovi percorsi di sviluppo attraverso la valorizzazione della conoscenza prodotta in Sicilia e la nascita di nuova impresa basata sulle tecnologie.

Il presente Accordo si inserisce, tra l’altro, nelle linee di azione previste dal Quadro Comunitario di sostegno 2000-2006 e dal POR Sicilia 2000-2006:

- azioni organiche per lo sviluppo locale;
- innovazione nelle applicazioni produttive;
- ricerca e sviluppo dell’industria e dei settori strategici nel Mezzogiorno;
- rafforzamento ed apertura del sistema scientifico.

Articolo 3. Piano programmatico generale

Le finalità e gli obiettivi di cui all’articolo 2 sono perseguiti mediante un programma di interventi descritto nell’allegato tecnico (Allegato 1) e riportato con relativi costi e copertura finanziaria nella tabella seguente:

| TABELLA AZIONI - COSTO- COPERTURA (in Euro) | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|---|
| | | COPERTURA | | |
| | COSTO TOTALE | CIPE 17/03 | POR Sicilia | Quota di cofinanz. Soggetti proponenti |
| Distretto AgroBio e Pesca Ecocompatibile Potenziamento infrastrutture e laboratori 46.826.855,00 Azioni programmatiche pilota di scouting e potenziamento di incubatori esistenti 6.000.000,00 | 52.826.855,00 | 26.907.736,00 | 14.250.670,00 | 11.668.449,00 |

| | | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Distretto Trasporti Navali Commerciali e da Diporto Potenziamento infrastrutture e laboratori 11.750.000,00 Azioni programmatiche pilota di scouting e potenziamento di incubatori esistenti 3.700.000,00 | 15.450.000,00 | 2.600.000,00 | 5.400.000,00 | 7.450.000,00 |
| Distretto Micro e Nanosistemi Potenziamento infrastrutture e laboratori | 15.253.468,83 | 2.650.000,00 | 8.001.608,06 | 4.601.860,77 |
| Attivazione di un'azione di spin-off da ricerca nell'ambito dei distretti, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 297/99 | 1.923.000,00 | 1.442.264,00 | | 480.736,00 |
| Totale | 85.453.323,83 | 33.600.000,00 | 27.652.278,06 | 24.201.045,77 |

Nel programma d'interventi vi sono azioni immediatamente attuabili sulla base delle schede progettuali allegate (concordate in sede tecnica fra i soggetti aderenti all'Accordo ed i cui progetti esecutivi degli interventi relativi al potenziamento delle infrastrutture e laboratori sono già nella disponibilità della Regione) ed azioni programmatiche da attivare attraverso l'emanazione di appositi bandi sia a cura della Regione Siciliana che a cura del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

Articolo 4

Elenco interventi immediatamente attuabili, costo e copertura finanziaria

Nell'ambito delle finalità e degli obiettivi di cui all'articolo 2 e del programma di interventi di cui all'articolo 3, è riportata la tabella riepilogativa delle azioni immediatamente attivabili relativa al presente Accordo:

| TABELLA AZIONI - COSTO- COPERTURA | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|--|
| DISTRETTO | Costo totale | Risorse CIPE | Risorse POR Sicilia | Quota di cofinanz. Soggetti proponenti |
| Distretto AgroBio e Pesca Ecocompatibile | 46.826.855,00 | 26.907.736,00 | 8.250.670,00 | 11.668.449,00 |
| Distretto Trasporti Navali Commerciali e da Diporto | 11.750.000,00 | 2.600.000,00 | 1.700.000,00 | 7.450.000,00 |
| Distretto Micro e Nanosistemi | 15.253.468,83 | 2.650.000,00 | 8.001.608,06 | 4.601.860,77 |
| Totale | 73.830.323,83 | 32.157.736,00 | 17.952.278,06 | 23.720.309,77 |

Qui di seguito si riporta il dettaglio degli interventi individuati nell'ambito delle suddette azioni, di cui alle schede tecniche allegate (importi in euro):

| | PROPONENTE | TITOLO INTERVENTO | DISTRETTO TECNOLOGICO | TOTALE PROGETTO | COFIN. | COFIN. % | FINANZIAMENTO PUBBLICO | DESCRIZIONE | COPERTURA FINANZIARIA |
|-------|---|--|---|-----------------|------------|----------|------------------------|--|-----------------------|
| RS-01 | Parco Scientifico e Tecnologico | Rete di laboratori del PST per analisi testing e servizi innovativi | D.T. Agroindustria e Pesca ecocompatibile | 3.615.560 | 828.890 | 22,93% | 2.786.670 | Potenziamento laboratorio per la sicurezza dei prodotti agroalimentari e laboratorio per la biologia marina e maricoltura | POR Misura 3.15 |
| RS-02 | Uni Catania | Potenziamento della rete di laboratori dell'Uni di Catania dei bacini di utenza di Catania, Ragusa e Siracusa | D.T. Agroindustria | 5.511.000 | 2.511.000 | 45,56% | 3.000.000 | Centro di testing per le produzioni agroalimentari | POR Misura 3.15 |
| RS-03 | INFM | Realizzazione di un centro regionale per il controllo di qualità di olii vergini di oliva | D.T. Agroindustria | 2.814.000 | 350.000 | 12,44% | 2.464.000 | Centro testing e controllo di qualità settore olii vergini di oliva | POR Misura 3.15 |
| RS-04 | ITA - Istituto Tecnologie Avanzate & INFM | Nanomateriali per il settore energetico ed ecologico | D.T. Micro e Nano sistemi | 2.384.268,83 | 375.760,77 | 15,76% | 2.008.508,06 | Centro di ricerca nel campo dei materiali Nano Strutturati.- Settore energetico, ecologico e linea dell'idrogeno e superconduzione | POR Misura 3.15 |
| RS-05 | IZS - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia | Valorizzazione e promozione del formaggio "vastedda" della Valle del Belice attraverso la caratterizzazione chimica e microbiologica | D.T. Agroindustria | 1.908.000 | 191.000 | 10,01% | 1.717.000 | Caratterizzazione chimica e microbiologica del formaggio "vastedda" della Valle del Belice | CIPE del. 17/03 |
| RS-06 | CNR IRMA - Istituto Ricerca Risorse Marine ed Ambiente | Proreplus | D.T. Pesca ecocompatibile | 5.426.155 | 2.426.155 | 44,71% | 3.000.000 | Monitoraggio e formazione attività di motopesca delle risorse e dell'ambiente. Centro di testing dispositivi elettroacustici e sensori oceanografici finalizzati al monitoraggio dello stato delle risorse pelagiche | CIPE del. 17/03 |
| RS-07 | Uni Palermo Dipartimento di Scienze Entomologiche | Progetto per il miglioramento genetico della produzione del latte delle razze ovine in Sicilia | D.T. Agroindustria | 1.120.000 | 112.000 | 10,00% | 1.008.000 | Sistema di valutazione genetica dei riproduttori delle principali razze ovine da latte presenti in Sicilia | CIPE del. 17/03 |
| RS-08 | CNR- Catania | Tecnologie sensoristiche e sistemi automatici intelligenti per l'innalzamento competitivo delle attività produttive | D.T. Micro e Nano sistemi | 6.149.000 | 3.149.000 | 51,21% | 3.000.000 | Centro per la realizzazione di sensori e sistemi automatici intelligenti nei settori agroalimentare, beni culturali, biologie avanzate e farmaceutiche ed elettronica portatile. | POR Misura 3.15 |
| RS-09 | Consorzio Ricerca Filiera Lattiero Casearia | Test di nuove tecnologie per la caratterizzazione e la qualificazione delle produzioni storiche siciliane | D.T. Agroindustria | 4.450.000 | 1.450.000 | 32,58% | 3.000.000 | Centro testing per la caratterizzazione e la qualificazione delle produzioni storiche siciliane | CIPE del. 17/03 |

| | | | | | | | | | |
|---------------|--|--|---|----------------------|----------------------|--------|----------------------|---|-----------------|
| RS-10 | Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico | Trasferimento di tecnologie e servizi per il potenziamento e lo sviluppo della competitività delle imprese nel comparto agroalimentare | D.T. Agroindustria | 3.330.000 | 333.000 | 10,00% | 2.997.000 | Centro testing per le imprese del comparto agroalimentare | CIPE del. 17/03 |
| RS-11 | Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura | Innovazione tecnologica nell'industria dei derivati agrumari | D.T. Agroindustria | 2.768.540 | 606.744 | 21,92% | 2.161.796 | Centro di testing per il settore agrumicolo ed industria di trasformazione degli agrumi | CIPE del. 17/03 |
| RS-12 | AST-Sistemi | Sistema informativo territoriale per la caratterizzazione dinamica dell'offerta di trasporto terrestre a servizio delle imprese di trasporto persone e merci in Sicilia | D.T. Trasporti navali | 1.950.000 | 250.000 | 12,82% | 1.700.000 | Centro produzione di modelli per l'analisi dei flussi di persone e merci nel settore trasporti. | POR Misura 3.15 |
| RS-13 | INFN | Trinacria grid virtual laboratory | D.T. Micro e Nano sistemi | 3.770.200 | 777.100 | 20,61% | 2.993.100 | Realizzazione di griglia computazionale per la risoluzione di problemi complessi multidisciplinari. | POR Misura 3.15 |
| RS-14 | Gra.Ce.Ba. | Potenziamento di una rete di servizi alle aziende della filiera cerealicola per il trasferimento di innovazioni e la valorizzazione delle produzioni cerealicole e dei prodotti derivati | D.T. Agroindustria | 2.227.000 | 334.000 | 15,00% | 1.893.000 | Centro testing nella filiera del grano duro e dei cereali minori | CIPE del. 17/03 |
| RS-15 | Uni Palermo Dipartimento di Ingegneria Idraulica | Potenziamento del laboratorio a rete di monitoraggio e gestione sostenibile delle risorse acquatiche | D.T. Agroindustria e Pesca ecocompatibile | 2.156.600 | 215.660 | 10,00% | 1.940.940 | Laboratorio a rete di monitoraggio e gestione sostenibile delle risorse acquatiche | CIPE del. 17/03 |
| RS-16 | Uni Palermo | Geogrid | D.T. Agroindustria e Pesca ecocompatibile | 4.600.000 | 1.610.000 | 35,00% | 2.990.000 | Laboratorio virtuale per la conoscenza e gestione del territorio. Settori agrometeorologia e servizi a supporto attività della pesca con telerilevamento. | CIPE del. 17/03 |
| RS-17 | CNR ITAE Messina | Centro per la Promozione dell'Innovazione ed il trasferimento delle tecnologie energetiche | D.T. Trasporti navali | 9.800.000 | 7.200.000 | 73,47% | 2.600.000 | Centro sperimentale per l'applicazione di nuove tecnologie di propulsione elettrica (celle a combustibile) nel settore della cantieristica navale. | CIPE del. 17/03 |
| RS-18 | Consorzio di ricerca Co.ri.s.s.ia | Tecnologie innovative per l'impiego di acque non convenzionali e prevenzione della desertificazione in Sicilia | D.T. Agroindustria | 3.000.000 | 300.000 | 10,00% | 2.700.000 | Tecnologie innovative per l'impiego di acque non convenzionali e prevenzione della desertificazione | CIPE del. 17/03 |
| RS-19 | UNI Palermo - CNR ICAR | Laboratorio dell'innovazione nel settore dei Beni Culturali | D.T. Micro e Nano sistemi | 2.950.000 | 300.000 | 10,17% | 2.650.000 | Laboratorio di nanotecnologie e diagnostica innovativa finalizzato alla valorizzazione e fruizione dei B.C. | CIPE del. 17/03 |
| RS-20 | ATS CNR Catania-Consorzio Quark SR | Innovazione e Tecnologie per il miglioramento della sostenibilità Agroindustriale, della sicurezza e qualità alimentare | D.T. Agroindustria | 3.900.000 | 400.000 | 10,26% | 3.500.000 | Laboratori testing per il miglioramento della sostenibilità Agroindustriale, della sicurezza e qualità alimentare | CIPE del. 17/03 |
| Totale | | | | 73.830.323,83 | 23.720.309,77 | | 50.110.014,06 | | |

Articolo 5
Elenco azioni programmatiche, costo e copertura finanziaria

Sempre nell'ambito delle finalità e degli obiettivi di cui all'articolo 2 e del programma di interventi di cui all'articolo 3, si riporta la tabella riepilogativa delle azioni programmatiche relativa al presente Accordo:

| TABELLA AZIONI - COSTO- COPERTURA | | | | |
|---|---------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------|
| DISTRETTO | Disponibilità finanziaria | Quota CIPE | Quota P.O.R. Sicilia | Cofinanziamento beneficiario |
| Distretto AgroBio e Pesca Ecocompatibile – azioni pilota di scouting e potenziamento degli incubatori esistenti | 6.000.000,00 | | 6.000.000,00 | |
| Distretto Trasporti Navali Commerciali e da Diporto – azioni pilota di scouting e potenziamento degli incubatori esistenti | 3.700.000,00 | | 3.700.000,00 | |
| Attivazione di un'azione di spin-off da ricerca nell'ambito di tutti e 3 i distretti | 1.923.000,00 | 1.442.264,00 | | 480.736,00 |
| Totale | 11.623.000,00 | 1.442.264,00 | 9.700.000,00 | 480.736,00 |

Gli interventi programmatici relativi alle azioni pilota di scouting e potenziamento degli incubatori esistenti, azioni pubbliche strettamente sinergiche con gli altri interventi, saranno attuati mediante apposito bando che emanerà la Regione Siciliana a valere delle azioni D ed E della misura 3.15 del P.O.R., così come indicato nelle schede distretto allegate, approvate dal CIPE con delibera n. 81 del 20 dicembre 2004 e modificate, nella parte finanziaria, dalla successiva delibera del 27 maggio 2005.

L'intervento programmatico inerente l'azione di spin-off da ricerca nell'ambito dei distretti sarà attivato direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 297/99.

Articolo 6
Quadro finanziario degli interventi

Il quadro delle risorse finanziarie destinate agli interventi di cui all'articolo 4 del presente Accordo (interventi immediatamente attuabili) ammonta ad euro **73.830.323,83**, di cui le risorse delibera CIPE 17/03 sono pari ad euro **32.157.736,00**.

| FONTI FINANZIARIE | IMPORTO |
|---|----------------------|
| Delibera CIPE n. 17/2003 – MIUR E.1.2.1 | 32.157.736,00 |
| U.E. – POR SICILIA 2000-2006 | 17.952.278,06 |
| Cofinanziamento soggetti proponenti | 23.720.309,77 |
| TOTALE | 73.830.323,83 |

Articolo 7

Trasferimento risorse finanziarie

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica trasferirà alla Regione le risorse CIPE, relative agli interventi di cui al precedente art. 4, nei limiti delle effettive disponibilità di cassa derivanti dalle assegnazioni del CIPE medesimo, a titolo di contributo a fondo perduto e fatte salve le disposizioni della delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17.

Il trasferimento delle risorse sarà effettuato con le seguenti modalità:

- fino alla concorrenza del 90% e secondo il cronoprogramma annuale di spesa previsto dalle schede intervento dell'applicativo intese, a seguito di richiesta del Responsabile dell'attuazione dell'Accordo e verifica da parte del MIUR dello stato di avanzamento lavori;
- il rimanente 10% sarà trasferito a seguito della positiva valutazione del MIUR sul raggiungimento dei risultati descritti nel progetto.

Si intende escluso il trasferimento alla Regione di risorse relative alle azioni di spin-off di cui al precedente articolo 5.

La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi, compatibilmente con la normativa regionale in materia vigente, secondo le procedure e le modalità previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61.

Articolo 8

Impegni dei sottoscrittori

Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a fornire al soggetto responsabile dell'accordo tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente atto ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) ad attivare e utilizzare appieno ed in tempi rapidi, coerentemente con quanto disposto nei precedenti articoli, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del responsabile dell'attuazione del presente Accordo.
- e) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Articolo 9

Impegni programmatici

Coerentemente con le "Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo" approvate dal CIPE con deliberazione 19 Aprile del 2002 n. 35 e con la "Strategia Regionale per l'Innovazione per la Sicilia" le parti intendono dare attuazione ad altri interventi pubblico-privati attraverso la sottoscrizione di atti integrativi.

In particolare la Regione Siciliana e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca intendono sviluppare sulla base delle disponibilità finanziarie che entrambe le parti si impegnano a reperire sui rispettivi bilanci, ovvero anche mediante il coinvolgimento di altri partners pubblici e privati, azioni volte a rafforzare i tre distretti individuati.

Articolo 10

Comitato tecnico dell'Accordo

Al fine di conseguire una efficace cooperazione tra Regione, MIUR e MEF nell'attuazione degli impegni di cui al presente Accordo, è istituito il Comitato tecnico dell'Accordo.

Il Comitato tecnico dell'Accordo garantisce il necessario supporto tecnico nelle fasi di realizzazione degli interventi e assolve a compiti di verifica tecnica dei risultati dell'attività dei progetti per assicurarne l'eccellenza e la compatibilità con gli indirizzi di cui all'articolo 2 e di proposta per eventuali altri interventi da inserire in sede di aggiornamento dell'Accordo.

Il Comitato tecnico dell'Accordo è presieduto dal responsabile dell'Accordo di cui al successivo art. 11 ed è composto da funzionari e/o esperti della Regione, del MIUR e del MEF.

Il Comitato tecnico dell'Accordo è convocato almeno 1 volta al semestre, preferibilmente in occasione dei monitoraggi semestrali dell'Accordo, dal responsabile dell'Accordo ed ogni qual volta una delle parti lo richieda sulla base di motivate esigenze.

Articolo 11

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano, quale Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Industria che è responsabile delle misure 3.14 e 3.15 del POR Sicilia 2000 – 2006 ed ha competenza in materia di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica per la Regione Siciliana.

Il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, nel seguito denominato "Responsabile dell'Accordo", ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricadenti nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori;
- d) nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e dei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento, di cui al successivo articolo 12, e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede-intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede-intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese, entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno, a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;

- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia, o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione per le necessarie valutazioni.

Articolo 12

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) nonché nelle schede intervento in corso di approvazione, il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.

Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'Atto Integrativo svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e gli eventuali ritardi od ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;
- f) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- g) fornire al Responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 13

Procedimenti di conciliazione e arbitrati

In caso di insorgenza di conflitti tra due o più dei soggetti partecipanti all'Accordo in merito alla interpretazione e/o all'attuazione dello stesso, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato paritetico di attuazione rimette la soluzione della controversia al Comitato istituzionale di gestione.

Articolo 14

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alle funzioni di cui ai precedenti articoli 8 e 9 costituiscono agli effetti del presente Accordo fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al Responsabile dell'Accordo le iniziative assunte e i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico di attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.

Il Comitato paritetico riferisce al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.

Ove le azioni di cui ai precedenti commi non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato istituzionale di gestione assume la determinazione di attivare le procedure per la revoca immediata del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.

La revoca del finanziamento non crea pregiudizio per l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 15

Disposizioni generali

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Il Comitato istituzionale di gestione può proporre e adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo, e la riprogrammazione delle relative risorse, così come previsto all'articolo 12 dell'Intesa istituzionale di programma, purché dalla stessa non derivino pregiudizi per gli impegni di spesa già assunti dalle parti.

Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire all'accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 4, nonché delle azioni programmatiche di cui all'articolo 5 e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento di cui all'articolo 12 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.

Alla scadenza dell'Accordo o allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma, 14 giugno 2005

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ing. Aldo Mancurti,
Direttore del Servizio per le Politiche di Sviluppo
Territoriale e le Intese

Per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dott. Luciano Criscuoli, Direttore generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca

Per la Regione Siciliana

On.le Michele Cimino
Assessore alla Presidenza

On.le Antonio D'Aquino
Assessore all'Industria

Ing. Giuseppe Incardona
Dirigente Generale Dipartimento Industria

Dott.ssa Gabriella Palocci
Dirigente Generale Dipartimento della Programmazione
